

INFORM - INFORMAZIONI DEL GIORNO AGENZIA QUOTIDIANA

EDITRICE INFORM-IDG Srl - Via della Marranella, 23 - 00176 ROMA - Tel.. 339.357.8989 - Tel./Fax 06.244.161.05 - E-mail: inform@mclink.it

ANNO LII N. 22

31 GENNAIO 2013

(Servizi per gli italiani all'estero)

1.UNIONE EUROPEA

Riuniti i ministri degli Esteri

Terzi : Dispiegamento il più rapido possibile della missione europea in Libia mirata al controllo delle frontiere

ROMA - L'Italia ha chiesto un dispiegamento "il più rapido possibile" della missione europea in Libia mirata al controllo delle frontiere: lo ha spiegato il ministro Giulio Terzi al termine del Consiglio Affari Esteri UE a Bruxelles. "Sulla Libia abbiamo discusso della collaborazione che l'Ue deve dare sul controllo delle frontiere e sulle condizioni di sicurezza del Paese, e ho auspicato un dispiegamento il più rapido possibile della missione di politica estera e di sicurezza comune e su questo c'è un atteggiamento condiviso", ha aggiunto Terzi, al termine della riunione dei ministri degli Esteri europei, in cui si è discusso tra l'altro delle crisi in Siria e Mali e della situazione in Egitto e Somalia.

Mali: Terzi, risultati significativi da operazioni sul terreno

Per quanto riguarda il Mali, Terzi ha rilevato che c'è "soddisfazione per l'andamento delle operazioni sul terreno", che stanno portando "risultati significativi", e soddisfazione anche "per la risposta dei Paesi africani e degli altri che hanno assicurato sostegno al dispiegamento della missione Ue di addestramento, tra cui l'Italia". L'intervento della comunità internazionale, "inizialmente guidato dalla Francia ma nel quadro di una risoluzione del Consiglio di sicurezza molto chiaro", è stato "necessario e tempestivo e sta dando risultati significativi, con la liberazione delle principali città sulla linea di demarcazione tra nord e sud del Mali". Ora, ha spiegato il ministro, la discussione è su "come fare per radicare lo sviluppo e far crescere istituzioni credibili". In quest'ottica la Ue "ha preso atto della road map approvata dall'assemblea maliana, un percorso che porta alle elezioni questa estate".

Egitto: situazione preoccupa ma ci vuole pazienza

Sull'Egitto, teatro di scontri tra opposizione e forze governative, la situazione "preoccupa, ma ci vuole pazienza e un approccio costruttivo nei confronti del governo con messaggi chiari", ha spiegato Terzi, sottolineando che "noi ci aspettiamo un percorso costituzionale limpido, con il rispetto dei diritti umani e delle minoranze", e in tal senso già "vi sono indicazioni della volontà di apertura dell'Egitto", come si evidenzia dalla missione di Morsi a Berlino e "dalla prima visita effettuata da Morsi in un Paese europeo che è stata quella fatta a Roma".

Somalia: migliorano condizioni sicurezza

In Somalia "migliorano le condizioni di sicurezza nonostante il terribile attentato di qualche giorno fa, ma sul piano complessivo gli Shabaab hanno lasciato le città, e c'è un'attività economica in ripresa", ha rilevato Terzi, che a Bruxelles ha incontrato il presidente somalo. Terzi ha espresso soddisfazione "nel vedere la determinazione del presidente e del nuovo governo nel cogliere questo momento unico nella storia recente" in cui la situazione sia economica che sociale è in miglioramento. Il ministro ha parlato di "quartieri creati da somali che tornano dai campi di rifugiati", e la condivisione delle attività con la comunità internazionale "che si manifesterà soprattutto nella conferenza promossa prima a Bruxelles dalle Ue e poi dalla Gran Bretagna, che

devono essere occasione per la creazione di un patto fra la Somalia e la comunità internazionale per un compact nel quale viene affrontata la governance del Paese".(Inform)

2.DIRITTI UMANI

Il 6 febbraio si celebra la prima Giornata mondiale contro l'infibulazione e le mutilazioni genitali femminili

Al Senato e alla Farnesina la conferenza “Worldwide Ban on Female Genital Mutilation” (4 e 5 febbraio)

Terzi: “L’Italia ha sostenuto con forte determinazione l’impegno della comunità internazionale per l’eliminazione di una pratica atroce”

ROMA – Il 20 dicembre scorso l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una Risoluzione per un bando universale delle mutilazioni genitali femminili.

E il 6 febbraio sarà celebrata la prima Giornata mondiale contro l’infibulazione e le mutilazioni genitali femminili.

A Roma, il 4 e il 5 febbraio, l’associazione Non c’è Pace Senza Giustizia e la Coalizione di di Ong BanFGM (per la messa al bando universale delle mutilazioni genitali femminili) organizzano, con il sostegno del Ministero degli Esteri e dell’Eni , una riunione ad alto livello. L’evento, dal titolo “Worldwide Ban on Female Genital Mutilation”, sarà ospitato dal Senato della Repubblica per la sessione inaugurale e dalla Farnesina per le conclusioni .

Per Emma Bonino, vice presidente del Senato e fondatrice di Non c’è Pace senza Giustizia, “la Risoluzione è una tappa fondamentale perché porta la questione sul piano dei diritti della persona in un contesto giuridico internazionale. Ora si tratta di fare in modo che diventi anche un utile strumento di lotta alle mutilazioni genitali femminili e trovi quindi concreta applicazione da parte degli Stati, a partire da quelli dove questo fenomeno è praticato”. Secondo dati dell’Onu, nel 2013 sono 3 milioni le bambine africane che rischiano la mutilazione.

Come ricordato dal ministro degli Esteri Giulio Terzi “l’Italia ha sostenuto con forte determinazione l’impegno della comunità internazionale per l’eliminazione di una pratica atroce, profondamente lesiva della dignità della donna, e che ha co-patrocinato la Risoluzione approvata a New York, coordinando l’azione dei Paesi europei. E’ una battaglia che va condotta sino in fondo, ed è fondamentale – ha sottolineato - che non vengano mai a mancare il sostegno ed il pieno coinvolgimento della società civile e delle forze politiche e parlamentari”.

I lavori saranno aperti presso la Sala Zuccari del Senato, lunedì 4 febbraio, dal presidente del Senato Renato Schifani, e dal presidente del Consiglio Mario Monti.

Martedì 5 febbraio si svolgerà alla Farnesina la seconda giornata. Interverranno il ministro degli Affari Esteri Giulio Terzi, il ministro del Lavoro e delle Pari Opportunità Elsa Fornero e la first lady del Burkina Faso Chantal Compaoré. Gli interventi saranno introdotti dal sottosegretario agli Esteri Marta Dassù.(Inform)

3.ELEZIONI POLITICHE E REGIONALI E REFERENDUM 2013

Ministero Interno: agevolazioni di viaggio per gli elettori residenti in Italia e all’estero

ROMA - In vista delle elezioni politiche e regionali del 24 e 25 febbraio 2013 e del referendum del 10 e 11 febbraio 2013, per il distacco di sette comuni della provincia di Belluno dalla Regione Veneto e la loro aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige, il Ministero dell’Interno rende note le principali condizioni relative alle agevolazioni di viaggio che saranno applicate dagli enti e

società competenti, a favore degli elettori che si recheranno a votare presso il proprio comune di iscrizione elettorale.

Agevolazioni per i viaggi ferroviari

La Società Trenitalia S.p.A. ha stabilito alcune agevolazioni, applicabili ai viaggi degli elettori residenti in Italia ed ai viaggi degli elettori residenti all'estero, che prevedono la riduzione del prezzo del biglietto fino al 70%.

Agevolazioni per i viaggi via mare

Le società di navigazione "Compagnia Italiana di Navigazione" e "Compagnia delle Isole" applicheranno, nell'ambito del territorio nazionale, le consuete agevolazioni a favore degli elettori residenti in Italia e di quelli provenienti dall'estero che dovranno raggiungere il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, per poter esercitare il diritto di voto.

Per tali elettori verrà applicata la riduzione del 60% sulla "tariffa ordinaria".

Agevolazioni autostradali

Le Concessionarie autostradali aderiranno alla richiesta di gratuità del pedaggio, sia all'andata che al ritorno, per i soli elettori residenti all'estero, su tutta la rete nazionale.

Altre agevolazioni di viaggio per alcune categorie di elettori residenti all'estero

Gli elettori residenti all'estero - negli Stati in cui non vi sono rappresentanze diplomatiche italiane, negli Stati con i cui governi non sia stato possibile concludere intese in forma semplificata e negli Stati che si trovino in situazioni tali da non garantire, anche temporaneamente, l'esercizio per via postale del diritto di voto - avranno diritto ad ottenere il rimborso del 75% del costo del biglietto di viaggio stesso riferito alla seconda classe per il trasporto ferroviario (o marittimo) oppure riferito alla classe turistica per il trasporto aereo.

Agevolazioni aeree

Esclusivamente in occasione delle elezioni politiche e regionali (Lombardia, Lazio Molise), dei giorni 24 e 25 febbraio 2013, è prevista per gli elettori un'agevolazione di viaggio, nella misura del 40%, per l'acquisto del biglietto aereo di andata e ritorno alla sede elettorale di iscrizione, per i viaggi aerei effettuati sul territorio nazionale dal 17 febbraio al 4 marzo 2013. L'importo massimo rimborsabile non può essere superiore a 40 euro per il viaggio di andata e ritorno per ogni elettore.

A questa iniziativa hanno aderito le società Alitalia e Blue Panorama che applicheranno le agevolazioni esclusivamente ai biglietti rilasciati per viaggi di andata e ritorno.

Informazioni più dettagliate nelle circolari della direzione centrale dei Servizi elettorali del ministero n.15/2013 (Agevolazioni per i viaggi ferroviari, autostradali e via mare http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/25/2013_01_31_circolare_Elettorale_15_2013_agevolazioni_ferrov_autostr_mare.pdf) e n.20/2013 (Agevolazioni per i viaggi aerei

http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/25/2013_01_31_circolare_Elettorale_20_2013_agevolazioni_viaggiaerei.pdf) (Inform)

4.ITALIA-PAKISTAN

Domani Terzi incontra Rabbani Khar

ROMA – Domani 1° febbraio il ministro degli Esteri Giulio Terzi incontrerà alla Farnesina il ministro degli Esteri del Pakistan signora Hina Rabbani Khar.

Al termine dell'incontro (in programma per le ore 13.30) è previsto un punto stampa congiunto, cui seguirà la presentazione della versione italiana del volume "Churches of Pakistan". Ne informa la Farnesina . (Inform)

5.MEMORIA

Consegnate a Reggio Emilia medaglie d'onore a 27 cittadini che furono internati nei lager

REGGIO EMILIA - La prefettura di Reggio Emilia ha celebrato il Giorno della Memoria in ricordo della Shoah consegnando le medaglie d'onore conferite dal Presidente della Repubblica agli internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra tedesca. Ventisette i cittadini destinatari dell'onorificenza: quattro di loro l'hanno ricevuta personalmente, per gli altri, ormai non più in vita, l'hanno ritirata le famiglie (per l'elenco si veda <http://www.prefettura.it/reggioemilia/news/1506826.htm>).

La medaglia al valore, ha sottolineato il prefetto Antonella De Miro, è il riconoscimento da parte del Paese delle sofferenze subite nella fase finale del nazismo dai militari italiani, circa 650.000, si legge nel comunicato della Prefettura, deportati nei lager nazisti dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 perché si rifiutarono di proseguire la guerra insieme ai tedeschi.

Furono considerati dalle SS 'internati militari italiani' (Imi), non prigionieri di guerra, per sfuggire all'applicazione della Convenzione di Ginevra del 1929, e poterli utilizzare nel lavoro coatto. Secondo le statistiche ufficiali citate dalla prefettura furono quasi 9.000 i reggiani trasferiti nei lager nazisti dal '43 al '45, per lo più (7.771) militari catturati dai tedeschi. Altri erano civili, catturati sull'Appennino durante i rastrellamenti o artigiani portati via dalle loro officine.

In sala, ad ascoltare queste storie, oltre alle autorità, una rappresentanza di studenti di alcuni istituti superiori della città, invitati dal prefetto, già impegnati in un progetto della memoria sulla Shoah con l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia (Istoreco). Prima della consegna delle medaglie, alcuni studenti hanno letto dei brani tratti dalle testimonianze di deportati reggiani, raccolte nella rivista 'R.S. – ricerche storiche', a cura di Istoreco.

Hanno partecipato, per le autorità, il presidente del consiglio provinciale Gianluca Chierici, l'assessore alla sicurezza del comune di Reggio Emilia Franco Corradini, i sindaci di Bagnolo in Piano, Castelnovo ne' Monti, Luzzara e San Polo d'Enza e i vice sindaci di Canossa e di Gualtieri (Re). Erano presenti, inoltre, il vicario del vescovo mons. Marmioli, il questore Savi, il comandante provinciale dei Carabinieri Zito, il comandante provinciale della Guardia di finanza Bleve, il presidente della Deputazione di storia patria Badini e il presidente di Istoreco Carrattieri.(Inform)

6. TRIBUNE ELETTORALI SUI MEDIA ITALIANI ALL'ESTERO

Radio Colonia: candidati della circoscrizione Europa a confronto Domani la prima tribuna con i candidati alla Camera Luca Tagliaretti (Lista Monti) e Anneliese Baldaccini (Sinistra Ecologia e Libertà)

COLONIA - Radio Colonia, il programma in lingua italiana della radio pubblica tedesca Funkhaus Europa WDR, organizza a partire da domani, primo febbraio, una serie di confronti tra candidati dei partiti della circoscrizione Estero, ripartizione Europa.

Il capo redattore Tommaso Pedicini informa che “i primi a rispondere alle nostre domande, e a quelle degli ascoltatori, saranno Luca Tagliaretti (in corsa per la Camera con la Lista Monti) e Anneliese Baldaccini (capolista alla Camera con Sinistra Ecologia e Libertà). Nei prossimi giorni seguiranno altri confronti tra i rappresentanti delle principali formazioni. In parallelo la rubrica “Italiani nel mondo”, curata da Luciana Mella, presenta ogni martedì il lavoro svolto nel corso della legislatura dai nostri parlamentari eletti nel 2008 e che ora si ricandidano”.

Il confronto tra Baldaccini e Tagliaretti si potrà ascoltare domani sera, primo febbraio, tra le 19 e le 20 sulle frequenze di Radio Colonia o in streaming sul sito: www.funkhauseuropa.de/italiano E, sempre dal sito a partire dalle 20:30, si potrà scaricare l'audio.

Radio Colonia trasmette tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle 20 sulle frequenze 103,3 FM in Nordreno-Vestfalia, 96,3 FM a Berlino e 96,7 FM a Brema. La trasmissione è riascoltabile come podcast e webchannel.(Inform)

7.TRIBUNA ELETTORALE

Silvia Finzi candidata del Pd al Senato nella circoscrizione Africa, Asia, Oceania e Antartide

TUNISI - Sono nata a Tunisi nel 1954 e vi risiedo stabilmente con la mia famiglia. Insegno italiano presso la Facoltà di Lettere e Scienze Umane. Da oltre dieci anni guido la locale sede dell'Associazione Dante Alighieri e da pochi mesi dirigo il Corriere di Tunisi, storica testata italiana, unica esistente sulla riva sud del Mediterraneo.

Il mio impegno per la Comunità italiana di Tunisi è testimoniato dal mio lavoro, dalla mia attività politica e dalla mia storia familiare e personale.

Discendo da una famiglia di esuli repubblicani e mazziniani, fuggiti a Tunisi a seguito delle persecuzioni dovute ai falliti moti della prima metà dell'Ottocento. I miei nonni – ferventi antifascisti – furono oggetto di persecuzioni durante il ventennio fascista. Fedele all'ideale di giustizia e libertà, mio padre Elia fondò nell'immediato dopoguerra "Il Corriere di Tunisi", che si distinse per la sua posizione anticolonialista, in prima fila nella lotta per l'indipendenza della Tunisia e dei popoli oppressi dell'Africa.

Il mio impegno politico è quindi il frutto delle mie origini e della mia militanza nella sinistra democratica in Italia ed in Tunisia, riconoscendomi nei valori di giustizia, libertà e solidarietà del Partito Democratico, garante di un'identità plurale nel rispetto delle libertà individuali.

Oggi, opero affinché il bagaglio di conoscenze e di tradizioni degli Italiani all'estero sia riconosciuto come un nostro patrimonio comune da valorizzare e condividere con i paesi che ci ospitano, in un'ottica totale di apertura e di scambio.

Per lavoro, mi occupo quotidianamente di promuovere la lingua e la cultura italiana in Tunisia e di rafforzare la conoscenza reciproca tra Italia e mondo arabo.

Nell'ambito della mia attività politica – in qualità di Presidente dell'unico Circolo del Partito Democratico in Africa, intitolato a Maurizio Valenzi – lavoro per la promozione dei diritti degli Italiani all'estero, occupandomi di tematiche che vanno dai rapporti con i servizi della locale Ambasciata fino all'organizzazione periodica di riunioni pubbliche per affrontare le problematiche più attuali della nostra comunità.

Il mio credo

Ritengo che la diffusione della lingua e della cultura italiana sia fondamentale non solo come difesa e mantenimento della nostra italianità, ma anche perché possa essere espressione di idee e di dialogo tra civiltà. Se la cultura italiana si rafforza, più facile sarà anche per l'operatore economico portare il suo "know how" poiché "far impresa" presuppone una cultura che può capire e condividere solo chi la possiede o la comprende. Sono figlia dell'emigrazione, ed in quanto tale ho sempre pensato che l'Italia, ma anche i paesi nei quali i migranti si sono inseriti, hanno un dovere di memoria poiché ricordare chi siamo e chi siamo stati ci permette di non essere ai margini della storia, né quella da dove siamo partiti, né quella in cui siamo giunti. La memoria dell'emigrazione è esperienza viva della multiculturalità, esperienza ricca che va condivisa perché possa divenire ricchezza di tutti gli italiani e non solo. Credo che un popolo che si dimentica della sua storia di migrazione sia un popolo che occulta se stesso. Sono vissuta in un ambiente in cui tutte le fedi erano presenti nella mia famiglia: cattolici, ebrei, musulmani, agnostici ...Ci siamo sempre seduti intorno allo stesso tavolo. Per mantenere questo tavolo intorno al quale tutti possano sedersi e allargare questo mio vissuto familiare in un ideale da condividere anche con gli altri, ho aderito al Partito Democratico perché mi è sembrato l'unico intorno al quale ci potevamo tutti sedere, partecipare, discutere, fare della nostra diversità una ricchezza. È il nostro tavolo, dobbiamo

cercare di mantenerlo se crediamo che il mondo debba costruirsi nel dialogo, e non nello scontro. Non dobbiamo credere che annullando gli altri, la nostra vita sarà più facile o migliore: al contrario, diventa molto più pericolosa perché tutto ciò che è diverso o creduto tale, appare una minaccia.

Vogliamo vivere in pace e vogliamo pace per i nostri figli senza rinunciare ai nostri valori, né ai nostri diritti. Tutto rimbomba nel mondo e ci ritorna con un eco assordante. Per noi italiani all'estero questo eco si concretizza in immagine e condiziona il nostro lavoro, il modo in cui siamo percepiti, la nostra integrazione nei paesi esteri in cui operiamo. In questi ultimi quattro anni l'immagine dell'Italia si è molto deteriorata. Occorre oggi che l'Italia ridia di sé un'immagine di serietà, di operosità, di credibilità per se stessa ma anche per coloro che vivono all'estero. (Silvia Finzi www.ilcorriereditunisi.it)

Inform

8.ELEZIONI POLITICHE 2013

Candidato alla Camera nella circoscrizione America Meridionale

Le proposte di Antonio Laspro (Usei)

SAN PAOLO - Antonio Laspro, candidato dell'Usei alla Camera dei deputati chiede la fiducia degli elettori della ripartizione America Meridionale . Laspro, che vive in Brasile dal 1962, “valorizza l'importanza di concretizzare il valore dell'italianità attraverso i discendenti, la promozione degli scambi universitari dei giovani e l'approfondimento tecnico dell'imprenditorialità italiana”.

Le sue principali proposte : “Servizi consolari degni dei cittadini e dei discendenti italiani, maggiore agilità ed efficienza dell'assistenza al pubblico e dei tramiti interni della documentazione; Assistenza agli anziani, oltre alla chiarezza delle informazioni riguardanti le pensioni e la gestione dell'INSS; Maggiore investimento nella divulgazione della lingua e cultura italiana tra i discendenti in Sud America”. (il sito del candidato www.laspro.org) (Inform)

9.SINDACATI

Promosso dalla Confedir

A Roma l'incontro sul tema “La Dirigenza Pubblica guarda al futuro dell'Italia”

Le proposte per un Paese più moderno ed efficiente elaborate dalla Confederazione dei dirigenti, funzionari, quadri ed alte professionalità della Pubblica Amministrazione

ROMA – Si è svolto a Roma, presso la Sala delle Colonne di Palazzo Marini (Camera dei Deputati) l'incontro, promosso dalla Confederazione dei dirigenti, funzionari, quadri ed alte professionalità della Pubblica Amministrazione (Confedir) sul tema “La Dirigenza Pubblica guarda al futuro dell'Italia”. Durante il dibattito si è parlato delle varie proposte elaborate dal sindacato, partendo dall'assunto di fondo che la Pubblica Amministrazione sia necessaria ed al servizio del Paese. Nel documento del sindacato si ricordano alcuni principi fondamentali come il fatto che la PA rappresenta “una risorsa, essenziale per il funzionamento dello Stato e non un costo e che deve essere valutata sulla base della qualità/quantità dei servizi resi ai cittadini con una valorizzazione delle eccellenze, ponendo fine ad una stereotipata campagna mediatica negativa”. Oltre ad auspicare l'ascolto di chi dirige la PA, la Confedir chiede una selezione e valutazione sempre meritocratica di chi vi lavora e una revisione della spesa pubblica basata su tagli mirati e non lineari che non compromettano l'erogazione di servizi essenziali e consenta di portare avanti la riqualificazione. Dal sindacato viene anche auspicato sia un piano di sviluppo economico, che partendo dalla valorizzazione del patrimonio culturale abbracci tutte le professionalità del Paese, sia una maggiore

chiarezza sulle competenze e sulle funzioni, sul piano Costituzionale, dei vari livelli di governo (Stato, Regioni, Autonomie Locali e Comuni) . La Confedir sottolinea inoltre la necessità di una forte riduzione delle società partecipate e controllate dal pubblico (regole pubbliche ove c'è denaro pubblico), e di portare avanti percorsi di carriera per la dirigenza della PA, ad esempio con corsi di formazione con obbligo di frequenza, nonché di eliminare la giungla retributiva e contributiva per i dipendenti pubblici che oggi si differenzia in maniera evidente fra i vari comparti della PA. Il sindacato auspica poi, una limitazione della durata dei processi, la certezza del diritto, coerenza tra fonti normative e giurisprudenziali e una reale introduzione di strumenti che favoriscano l'impegno femminile ai più alti livelli (politiche di genere). Per quanto invece riguarda la Scuola l'Università e la Ricerca la Confedir propone, oltre alla stabilizzazione del precariato, il ripristino della figura del ricercatore, messa ad esaurimento, lo sblocco dei concorsi per l'accesso alla docenza universitaria, con una chiara tabella di valutazione dei titoli, e il via libera alla frequenza del dottorato di ricerca ai dipendenti pubblici che consenta di valorizzare il titolo nell'accesso alle procedure concorsuali direttive.(Inform)

10.ELEZIONI POLITICHE 2013

Candidati del Pd incontrano studenti e ricercatori

Laura Garavini a Parigi: “Investimenti in formazione, cultura e ricerca. Sono una priorità per il Pd”

PARIGI - “L'Italia sta vivendo una nuova ondata emigratoria. Una vera emorragia di cervelli e di risorse umane che costa miliardi e determina la desertificazione di intere aree del Paese. Contemporaneamente non attiriamo immigrazione qualificata. È necessario invertire la rotta e investire nell'internazionalizzazione del sistema universitario e della ricerca italiani”. Lo ha detto Laura Garavini, capolista del Pd per la Camera nella circoscrizione Europa, intervenendo al dibattito pubblico tenutosi a Parigi insieme a Maria Chiara Carrozza, capolista Pd in Toscana per la Camera, ex rettore dell'Università Sant'Anna di Pisa, a Elio Carozza, candidato al Senato nella circoscrizione Europa e a Francesco Cerasani, candidato Pd alla Camera (v. Inform <http://www.melink.it/com/inform/art/13n02033.htm>).

“Il problema non è andare all'estero. Il problema è che i nostri giovani migliori abbandonano l'Italia e nessun 'cervello' straniero si sente attratto dal nostro Paese. È necessario introdurre requisiti meritocratici per l'accesso a progetti di ricerca, sostenendo il meglio del meglio”, ha proseguito la candidata illustrando PRIME, la proposta di legge da lei formulata con il coinvolgimento di numerosi ricercatori attivi in Europa. “L'Italia deve ricominciare ad investire in cultura, formazione e ricerca. Cultura, formazione e ricerca creano sviluppo e posti di lavoro, esattamente ciò di cui ha bisogno il Paese”.(Inform)

11.ELEZIONI POLITICHE 2013

Massimo Romagnoli (Pdl) : “La priorità per un eletto all'estero è difendere gli interessi degli italiani nel mondo”

ROMA - “Sono convinto che più di ogni altra cosa un deputato, o un senatore, eletto oltre confine, debba pensare al bene dei connazionali che gli hanno dato fiducia e che lo hanno inviato in Parlamento come proprio rappresentante. Ricordiamoci che all'estero si vota con il sistema delle preferenze, quindi a maggior ragione un eletto deve continuare a tenere un filo diretto con il proprio elettorato. Difendere gli interessi degli italiani nel mondo dovrebbe essere per un eletto all'estero la priorità”. Risponde così Massimo Romagnoli, candidato del Pdl alla Camera nella circoscrizione Europa ai “tanti che mi chiedono qual è il ruolo e quale dovrebbe essere l'impegno di un parlamentare eletto all'estero”. Per Romagnoli “non si può essere dalla parte del proprio elettorato

“a intermittenza”, c’è bisogno di coerenza, di coraggio, di tenacia nel portare avanti le proprie idee, anche quando il partito di riferimento ti chiede di dimenticartene”.

Il candidato Pdl - che chiede “ai tanti italiani all’estero che mi conoscono di darmi il loro sostegno” - sottolinea “un eletto all’estero è anche un anello di congiunzione, chiamiamolo così, fra l’Italia e il resto del mondo; nel mio caso, poiché mi candido a rappresentare i connazionali residenti nel Vecchio Continente, fra l’Italia e l’Europa, e viceversa”. E aggiunge: “Ho imparato, durante tutti questi anni in cui ho lavorato a stretto contatto con gli italiani all’estero, che spesso gli italiani nel mondo hanno problemi da risolvere nel proprio Paese di residenza: anche lì, bisogna darsi da fare per cercare di rendere la loro vita quotidiana migliore”.

Romagnoli ricorda di avere, come presidente del Movimento delle Libertà, portato avanti, negli ultimi cinque anni, “importanti iniziative in Europa”: “abbiamo aiutato le famiglie più bisognose, abbiamo promosso la lingua e la cultura italiana, abbiamo organizzato riunioni e incontri per dibattere dei temi che più da vicino interessano le nostre comunità, dal rapporto con le istituzioni diplomatiche italiane, al made in Italy, alla ristorazione italiana doc, all’informazione, all’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane”.

Romagnoli assicura che “una volta in Parlamento avrò modo di convincere le istituzioni della necessità di dare seguito alle tante proposte che arrivano anche dai tanti che abbiamo contattato nei nostri ripetuti incontri sul territorio, proposte che portano beneficio fuori e dentro il Paese, in un momento di forte e perdurante crisi economica e occupazionale. Da deputato in carica, spingerò – promette - per fare in modo che gli scambi tra italiani nel mondo diventino opportunità non solo culturale, ma anche di impresa e di lavoro. Ho già fatto molto in questa direzione durante questi anni, e molto ancora resta da fare”. (Inform)

12.ASSOCIAZIONI

Friulani a Torino: “Lidrîs e Butui” ora anche sul web

TORINO –E’ stato attivato recentemente il sito web di “Lidrîs e Butui” (Radici e Germogli): associazione costituita nel 2003 a Torino da un gruppo di giovani di origine friulana.

Obiettivo: unire e aggregare i friulani presenti nell’area metropolitana torinese e altrove in Piemonte e promuovere la lingua e la cultura friulane, la multiculturalità, la tutela delle minoranze linguistiche e la coscienza europea.

“Lidrîs e Butui” ha organizzato fin dall’inizio iniziative e manifestazioni culturali, aggregative, sportive, editoriali e informative, spesso in collaborazione con altri soggetti, sia pubblici sia privati, in Piemonte, in Friuli ed altrove. L’approdo su internet (sito <http://lidrisebutui.wordpress.com/>), si colloca pienamente nel quadro delle finalità e delle attività dell’associazione, nata proprio per aggregare persone e per creare e sviluppare relazioni tra individui, tra comunità e tra territori: a Torino e in Piemonte; tra Torino e il Piemonte e il Friuli; tra il “Friuli in Friuli” e il Friuli che è “nel mondo” e tra tutte queste realtà ed altre ancora. (Inform)